

PFTE-05

0

Codice CIG:

Codice CUP:

Regione Piemonte
Citta' Metropolitana di Torino
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

**REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA VIA
MADONNA DELLA NEVE - VIA GIUSEPPE RONCO - VIA XXV APRILE**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

PRIME INDICAZIONE E DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

Fattibilita' Tecnica ed Economica Definitivo Esecutivo Direzione Lavori Scala: VARIE

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Geom. BELLEZZA QUATER Donatella
ASSISTENTE AL RUP:



ARCHITETTONICO
STUDIO TECNICO GEOM. AZEGLIO GUIDO
Via San Massimo 36/2 - 10070 Villanova Canavese
e-mail: info@studiotecnicoazeglio.it
PEC: guido.azeglio@geopec.ot
Cell: 333/34.32.247



PROGETTISTA: Geom. AZEGLIO Guido
Cod.Fisc. ZGL GDU 85D0110727
Collegio Geometri Torino e Provincia n.8939

Collaboratori:



STRUTTURALE

PROGETTISTA:
Collaboratori:

PREVENZIONE INCENDI

PROGETTISTA:
Collaboratori:

RILIEVI TOPOGRAFICI

RILEVATORE: Geom. AZEGLIO Guido
Collaboratori: Geom. ZUCCALA' Alessandro

INDAGINI GEOLOGICHE

PROGETTISTA:
Collaboratori:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

RESPONSABILE LAVORI:
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:

Direzione Lavori

DIRETTORE LAVORI:
COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE:
ISPETTORE DI CANTIERE:

CARATTERISTICHE MATERIALI

ACCIAIO TIPO	ftk =	
CALCESTRUZZO	Rck >=	
LEGNAME		

Note
La Direzione Lavori deve essere avvisata dell'esecuzione di getti con **24 ore di anticipo**.
Le misure dei ferri dovranno preventivamente essere verificate in cantiere

Emissione	Redatto da	Data	Verifica
	Studio Tecnico	Febbraio 2022	A.G.

Revisioni	n.	Descrizione sintetica modifiche	Data
	1		
	2		
	3		
	4		

Approvazione	Il Responsabile Unico del Procedimento	
	Geom. BELLEZZA QUATER Donatella	
	Firma	
	Data	FEBBRAIO 2022

Visti:	Proprietà:
	Impresa:

Sommario

Sommario	- 2 -
1. Premessa	- 3 -
2. Descrizione sommaria dei lavori.....	- 3 -
3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza.....	- 3 -
4. Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso.....	- 3 -
5. Riferimenti normativi	- 4 -
6. Stima degli oneri inerenti alla sicurezza.....	- 4 -
7. Diagramma di Gantt	- 4 -
8. Individuazione delle zone di intervento e area di cantiere	- 5 -

1. Premessa

Il presente documento fornisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica riguardante realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra via Madonna della Neve, via Giuseppe Ronco e Via XXV Aprile ubicate nel Comune di San Maurizio Canavese (TO).

In particolare, di seguito vengono raccolte le indicazioni di massima per poter redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo. Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato con i successivi livelli di progettazione prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori.

2. Descrizione sommaria dei lavori

L'intervento scaturisce dalla necessità dell'Amministrazione comunale di realizzare un nuovo collegamento tra le viabilità esistenti, come previsto nel vigente strumento urbanistico, al fine di ottimizzare i collegamenti viari della zona e contestualmente migliorare l'accesso ad un lotto limitrofo su cui si prevede la nuova costruzione di edificio adibito a palestra e in futuro un possibile ampliamento del Complesso Scolastico "F.lli Pagliero".

In questo contesto la nuova viabilità in progetto è stata concepita tenendo conto sia delle esigenze attuali presenti, sia di quelle future nascenti dai nuovi fabbricati da realizzare.

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza

Il cantiere non dovrà in alcun modo bloccare la viabilità pubblica esistente e le eventuali lavorazioni che interessano la sede stradale esistente dovranno essere adeguatamente segnalate e dovranno essere adottati i necessari provvedimenti per la regolazione del traffico.

Nel caso di interferenze con la viabilità pubblica dovranno essere adottati, in accordo con il Comune di San Maurizio C.se, idonei sistemi di regolazione del traffico (senso unico alternato con impianto semaforico, movieri, ecc.).

In ogni caso per quanto riguarda il segnalamento l'impresa dovrà obbligatoriamente attenersi, in ogni fase prevista, al Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada - D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 - ed il successivo Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada - D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 pubblicato Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 - che definiscono gli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo sia in fase diurna che in fase notturna, con l'apposizione di apposite luci ad attivazione crepuscolare.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente scavi e rimozione del materiale di scavo, demolizioni e rimozioni di materiali di risulta opere esistenti (marciapiedi e scarificazioni asfalti esistenti), posa delle tubazioni di raccolta acque e predisposizione impianti, la realizzazione dei nuovi marciapiedi, le aree verdi, per poi concludere con le asfaltature e successiva segnaletica.

Tali fasi si ripeteranno per ogni singola area/zona di lavoro.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo sarà onere dell'impresa principale occuparsi di tali pratiche, anche a livello amministrativo, senza maggiori oneri sicurezza a carico del Committente.

4. Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che si possono presentare durante le lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di

sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti alle diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto, si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che dovranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

La particolarità dei lavori previsti suggerisce di porre particolare attenzione alle seguenti tipologie di rischio per la salute dei lavoratori:

- Rischio connesso alla viabilità preesistente e al Complesso Scolastico "F.lli Pagliero";
- Rischio connesso alla movimentazione dei carichi con mezzi di sollevamento;
- Rischio connesso con le operazioni di scavo, sbancamento e movimento terra;
- Rischio di schiacciamento e/o investimento;
- Rischio connesso all'eventuale presenza contemporanea di più imprese;
- Rischio di elettrocuzione per lavori eseguiti in presenza di impianti in tensione;
- Rischio connesso alla natura ed all'accessibilità dei luoghi, così come alle condizioni microclimatiche;
- Rischio rumore e polveri trasmissibili all'esterno del cantiere;

5. Riferimenti normativi

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- D. Lgs. 81/08 ed s.m.i. - Testo unico sulla sicurezza
- Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN)
- Codice della strada vigente e relativo Regolamento Attuativo.

6. Stima degli oneri inerenti alla sicurezza

La quantificazione degli oneri della sicurezza, al momento frutto di considerazioni ed analogie svolte in relazione ad esperienze simili, è **stata stimata per un ammontare complessivi € 4.002,05**.

L'importo complessivo degli oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta in fase di aggiudicazione dei lavori, è evidenziato nel quadro economico di progetto.

Con i successivi livelli di progettazione la cifra attinente agli oneri della sicurezza sarà maggiormente analizzata e dettagliata attraverso la redazione del computo dei costi della sicurezza.

Questi terranno conto, considerando le scelte progettuali e le opere da realizzare, delle seguenti voci:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza

7. Diagramma di Gantt

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

In questa fase preliminare è stato stimato un tempo indicativo per la realizzazione delle opere pari a 90gg naturali e consecutivi.

8. Individuazione delle zone di intervento e area di cantiere

Con i successivi livelli di progettazione verranno redatte apposite tavole identificative delle aree di cantiere comprensive della segnaletica. Nel caso specifico, considerata l'estensione longitudinale del cantiere, tutta la segnaletica dovrà essere spostata e seguire l'area oggetto di intervento che si sposterà lungo l'asse della nuova viabilità a seconda degli stralci previsti nel cronoprogramma. Verrà redatta inoltre apposita tavola con indicato lo svolgimento delle varie fasi, che porteranno al completamento dell'opera.

Villanova C.se (TO) 10/02/2022

Il Tecnico
(Geom. AZEGLIO Guido)

